

INVALIDITA' CIVILE. MODIFICHE ALLA MODULISTICA

COMUNICATO STAMPA N. 1300 DEL 22/08/2007

(AVN) – Venezia, 22 agosto 2007

La Regione ha modificato la modulistica attualmente utilizzata dalle Ulss in materia di invalidità civile. Lo comunica l'assessore regionale alle politiche sociali Stefano Valdegamberi, precisando che le modifiche – adottate di concerto con l'assessore alla sanità Francesca Martini - si sono rese necessarie in relazione alle esigenze delle procedure informatiche che vengono utilizzate e soprattutto a seguito delle innovazioni nella normativa nazionale intervenute nell'ultimo quadriennio. Nel Veneto gli invalidi civili sono poco meno di 121 mila (dati INPS 2006), di cui 79 mila titolari di indennità di accompagnamento. Da quando le funzioni e i compiti amministrativi di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili sono stati trasferiti alle Regioni, il Veneto – fa presente Valdegamberi – ha avviato ex novo un sistema che risultasse funzionale ed efficiente, riducendo i tempi sia della fase del riconoscimento dell'invalidità, sia quella dell'erogazione dei benefici economici. Attraverso l'attivazione di un raccordo informatico tra Regione, Ulss e INPS sono stati uniformati i modelli e le procedure in tutto il territorio regionale. Nel corso degli ultimi tre anni, il crescente numero di pratiche e l'esigenza di perfezionamento del sistema hanno reso necessario aggiornare la procedura informatica di gestione dell'intero iter dell'invalidità civile e di estendere l'informatizzazione anche al procedimento di accertamento dell'handicap e dell'inserimento lavorativo. Per questo è stata ora modificata la modulistica regionale. E' stato elaborato anche un nuovo modello di certificato medico attestante la natura delle infermità invalidanti, che i medici di base o specialisti potranno utilizzare come documentazione da rilasciare ai pazienti che intendono presentare domanda di invalidità civile. “Va infine ricordato che nel Veneto – conclude Valdegamberi - si è progressivamente registrata, per effetto di una specifica iniziativa regionale, una riduzione dei tempi di attesa ai quali devono sottostare gli invalidi civili sia per l'anticipazione dell'indennità di accompagnamento sia per ricevere le altre provvidenze economiche previste dalla legge (pensione d'invalidità, assegno mensile di assistenza, indennità di frequenza). Nel 2001, in alcune realtà venete, si doveva attendere oltre 18 mesi prima di ottenere il beneficio economico. Nel 2006 siamo scesi a nove mesi dalla domanda di accertamento sanitario e a 12-13 mesi per quanto riguarda le erogazioni delle altre provvidenze economiche”.